

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

AVVISO ESITO DI GARA D'APPALTO N. 02/2014 CIG: 5794970087

1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto – Giunta Regionale – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Difesa del Suolo - Calle Priuli - Cannaregio 99; 30121 Venezia ITALIA, Tel.: +39 04127923-57/72, Fax +39 0412792234, e-mail difesasuolo@regione.veneto.it 2) procedura di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 252 e ss. Del DPR 207/2011, con verifica di congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 comma 2c del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 121 comma 10 del DPR 207/2010. 3) appalto aggiudicato: appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" - CUP: H54B03000090001. 4) durata dell'appalto: giorni 1.095 (millenovantacinque). 5) Valore massimo dell'appalto: € 6.464.169,74 di cui € 6.204.843,94 per lavori al netto, € 181.473,55 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 77.852,25 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale in parola. 6) Aggiudicazione: Decreto del direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 184 del 26/05/2015. 7) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 8) Numero offerte: pervenute 4; ammesse 4. 9) Aggiudicatario: Raggruppamento temporaneo tra le imprese Italcon srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto. 10) prezzo di aggiudicazione: vedi punto 5).

Il Responsabile del Procedimento – ing. Tiziano Pinato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. ...**184**..... DEL ...**26/05/2015**.....

OGGETTO: Legge 31/07/2002, n. 179 art. 16 – Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico – 4° stralcio. D.G.R.V. n. 3877 del 12/12/2003. Cod. Rendis 178/02-1. O.P.C.M. n. 3906 del 13/11/2010. Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. ID Piano 505.

“Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X”.

CUP: H54B03000090001 – CIG: 5794970087 - Importo € 18.655.000,00.

Aggiudicazione definitiva dell'appalto.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento vengono approvati i verbali della Commissione Giudicatrice delle offerte pervenute per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere in oggetto specificate e viene disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 4015/2006; DGRV 989/2011; DGRV 1077/2013; DGRV 2815/2013.

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

PREMESSO CHE:

- con decreto del Ministero per l'Ambiente n. DEC/PROT/2002/0297 del 23/12/2002 è stato approvato, ai sensi dell'art. 16 della Legge 31.07.2002 n. 179, il quarto stralcio del “Programma degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico”, in attuazione altresì di quanto già previsto ed intrapreso con la Legge 03/08/1998 n. 267;
- con il medesimo provvedimento è stata stanziata la somma complessiva, per quanto attiene la Regione del Veneto, di € 24.565.172,36, individuando nel contempo gli interventi da ammettere a finanziamento;
- la Giunta Regionale con deliberazione in data 12/12/2003 n. 3877 ha definito nel dettaglio gli interventi finanziati con il Decreto Ministeriale sopra citato, nonché i soggetti attuatori degli stessi;
- tra gli interventi da realizzare compare anche la “Realizzazione di una cassa di espansione e sistemazione delle sezioni di deflusso del torrente Muson in comune di Castelfranco Veneto ed altri” per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 - Cod. Rendis 178/02-1;
- con D.G.R. n. 4015 del 19/12/2006 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento di “Realizzazione di una cassa di espansione e sistemazione delle sezioni di deflusso del torrente Muson in comune di Castelfranco Veneto ed altri” allo Studio Rinaldo Ingegneri Associati di Marghera (VE) e allo Studio C.S.P. Centro Studi Progetti S.p.A. di Verona;
- con Ordinanza n. 3906, in data 13/11/2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Regione, ha nominato il Presidente della Regione Veneto “Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010”;
- il Commissario delegato con Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave,

Brenta–Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;

- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di € 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e € 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Giova, peraltro, evidenziare che il suddetto Piano si riferisce essenzialmente agli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico e geologico nei bacini del sistema Alpone affluente dell'Adige, del sistema Brenta - Bacchiglione - Gorzone e del bacino scolante nella laguna di Venezia, che sono stati maggiormente interessati dai citati eventi alluvionali;
- il sopra citato "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", redatto in data 30/03/2011, è stato sottoscritto in data 12/04/2011 dal Commissario delegato; la Giunta Regionale con deliberazione in data 11/10/2011 n. 1643, per quanto di competenza, ha preso atto dei contenuti di tale Piano;
- l'intervento denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" in oggetto risulta inserito nel " Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" sopra citato ed individuato dal codice 505;
- con deliberazione n. 989 del 05/07/2011, la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, tra i quali è ricompreso anche quello in oggetto specificato;
- con Ordinanza n. 3960, in data 17/08/2011, il Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Regione, ha nominato il Prefetto di Verona "Commissario delegato" in sostituzione del Presidente della Regione Veneto;
- con Ordinanza n. 13 in data 29/11/2012 il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 ha finanziato il progetto della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" impegnando, a favore della Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo la somma di € 13.800.000,00 a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia;
- ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;
- con O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- all'art. 1, comma 2 del provvedimento di cui al punto precedente veniva individuato il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il medesimo Dirigente all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5458 che viene allo stesso intestata;
- con D.G.R. n. 1077 del 28/06/2013 la Giunta Regionale ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto preliminare della "realizzazione di una cassa di espansione e sistemazione delle sezioni di deflusso del torrente Muson in comune di Castelfranco Veneto ed altri", ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/1999.

VISTO il progetto definitivo della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" redatto dallo Studio Rinaldo di Marghera, C.S.P. Centro Studi Progetti di Verona e studio dott. ing. Roberto Emilio Penazzi di San Martino Buon Albergo nel luglio 2013, di importo complessivo pari ad € 16.800.000.

VISTA la deliberazione n. 2815 in data 30/12/2013 con la quale la Giunta Regionale:

- ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione sul Lastego-Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (ID piano 505), del costo complessivo di € 16.800.000,00;
- ha disposto che la realizzazione dell'intervento in parola sarà effettuata anche con l'alienazione di immobili di proprietà della Regione del Veneto, da porre a parziale permuta del prezzo posto a base di gara, come nel dettaglio specificato nello stesso provvedimento;

- ha demandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo (ora Sezione Difesa del Suolo) le procedure di appalto e realizzazione dei bacini di laminazione del "Lastego-Muson", ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse opere, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto.

VISTO l'aggiornamento del progetto definitivo della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" redatto dallo Studio Rinaldo di Marghera, C.S.P. Centro Studi Progetti di Verona e studio dott. ing. Roberto Emilio Penazzi di San Martino Buon Albergo nell'aprile 2014, di importo complessivo pari ad € 18.665.000,00.

VISTO il proprio decreto n. 115 del 29/05/2014 con il quale è stato approvato il progetto definitivo della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X" redatto nell'aprile 2014, di importo complessivo pari ad € 18.665.000,00.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento, pari ad € 18.655.000,00 sono individuate:

- per € 3.000.000,00 a valere sullo stanziamento disposto con DGRV n. 3877/2003,
- per € 13.800.000,00 a valere sull'impegno di spesa disposto con Ordinanza n. 13/2012 del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- per € 1.315.000,00 attraverso l'alienazione dell'immobile già sede dell'IRA di Vicenza, sito in Contrà Porti, 17 a Vicenza di proprietà della Regione del Veneto, da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, come disposto dalla DGRV n. 2815/2013;
- per € 540.000,00 consentendo all'appaltatore l'utilizzazione del materiale di scavo recuperato dall'attività di realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 27/2003 e s.m.i.

VISTO il proprio decreto n. 132 del 06/06/2014 con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto di appalto e lo schema preliminare di contratto di trasferimento immobile di proprietà regionale, necessari per l'avvio delle procedure di appalto dei lavori in oggetto specificati;

CONSIDERATO che l'aggiudicazione dei lavori in argomento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 252 e ss. del DPR 207/2011, con verifica della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 121, comma 10, del DPR 207/2010;

VISTO il proprio decreto n. 253 del 16/09/2014 con il quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice delle n. 4 offerte pervenute nei termini stabiliti dal bando e dal disciplinare di gara;

VISTI i verbali di gara delle sedute pubbliche in data 18/09/2014 e in data 26/09/2014, redatti dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

VISTI i n. 6 verbali della Commissione Giudicatrice sopra citata, (**Allegati da A1 a A6** al presente provvedimento) redatti in date 18/09/2014, 26/09/2014, 01/10/2014, 07/10/2014, 10/10/2014 e 27/10/2014;

VISTO il verbale finale di gara della seduta pubblica del 29/10/2014, redatto dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, dal quale risulta che l'Impresa prima classificata, aggiudicataria provvisoria della gara d'appalto, è la costituenda A.T.I. tra le imprese Itabeton srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto;

VISTO l'allegato A al verbale finale di gara della seduta pubblica del 29/10/2014, contenente la tabella riepilogativa dei punteggi assegnati alle ditte partecipanti per le offerte tecniche, per comodità di lettura **allegato B1** al presente provvedimento;

VISTO l'allegato B al verbale finale di gara della seduta pubblica del 29/10/2014, contenente la tabella riepilogativa dei punteggi totali (somma del punteggio per l'offerta tecnica e del punteggio per l'offerta economica) assegnati alle ditte partecipanti, per comodità di lettura **allegato B2** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che nessuna delle offerte presentate per la partecipazione all'appalto è risultata anormalmente bassa e che pertanto non sono state chieste le giustificazioni ai sensi degli artt. 86 e ss. Del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, a seguito di una successiva verifica, è emersa un'incongruenza nell'allegato 1 al verbale n. 4 del 07/10/2014 della Commissione Giudicatrice;

VISTO il verbale n. 7 della Commissione Giudicatrice del 17/04/2015, **allegato C** al presente provvedimento, con il quale la Commissione ha preso atto di un mero errore nella matrice di calcolo dell'autovettore riportata nell'allegato 1 al proprio verbale n. 4 del 07/10/2014, ha rettificato l'allegato 1 e l'allegato 4 al proprio verbale n. 4 del 07/10/2014 ed ha rettificato l'allegato 1 al proprio verbale n. 6 del 27/10/2014;

ATTESO che le rettifiche in parola, disposte dalla Commissione Giudicatrice, determinano la necessità di apportare la seguente modifica dei punteggi assegnati alle ditte A.T.I. Italcon e A.T.I. Ci.Mo.Ter. per le offerte tecniche:

- A.T.I. Ci.Mo.Ter. – diminuzione del punteggio da 27,742 a 26,975;
- A.T.I. Italcon – aumento del punteggio da 52,087 a 53,597;

ATTESO che le rettifiche in parola, disposte dalla Commissione Giudicatrice, determinano la necessità di apportare la seguente modifica dei punteggi totali (somma del punteggio per l'offerta tecnica e del punteggio per l'offerta economica) assegnati alle ditte A.T.I. Italcon e A.T.I. Ci.Mo.Ter.:

- A.T.I. Ci.Mo.Ter. – diminuzione del punteggio da 55,139 a 54,372;
- A.T.I. Italcon – aumento del punteggio da 82,087 a 83,597;

RILEVATO che la modifica dei punteggi totali (somma del punteggio per l'offerta tecnica e del punteggio per l'offerta economica) assegnati alle ditte A.T.I. Italcon e A.T.I. Ci.Mo.Ter. non determina modifiche alla graduatoria delle ditte concorrenti l'appalto in oggetto;

RITENUTO pertanto di modificare la tabella riepilogativa dei punteggi assegnati alle offerte tecniche, come indicato nell'**allegato D** al presente provvedimento e di modificare la tabella riepilogativa dei punteggi totali (somma del punteggio per l'offerta tecnica e del punteggio per l'offerta economica), come indicato nell'**allegato E** al presente provvedimento;

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche previste dall'art. 38 e 48 del D.Lgs 163/2006 nei confronti di tutte le Società componenti la costituenda A.T.I. prima classificata;

CONSIDERATO che da tali verifiche non sono emerse condizioni ostative all'aggiudicazione definitiva a favore del Raggruppamento Temporaneo tra le Società sopra citate;

RITENUTO di poter procedere pertanto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in argomento, sulla base di quanto disposto dal disciplinare di gara e dalla citata DGRV 2815/2013, alla costituenda A.T.I. tra le imprese Italcon srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Bezzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra l'importo contrattuale dell'appalto in argomento è pari a complessivi € 6.464.169,74 di cui € 6.204.843,94 per lavori al netto, € 181.473,55 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 77.852,25 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale in parola;

CONSIDERATO altresì che in relazione a quanto sopra l'importo contrattuale dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto è pari ad € 1.316.315,00;

DATO ATTO che la sottoscrizione del contratto regolante l'appalto in argomento sarà effettuata dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo, sulla base di quanto disposto dalla citata DGRV 2815/2013;;

CONSIDERATO infine che l'impegno di spesa necessario alla realizzazione delle opere in argomento sarà effettuata con successivo provvedimento, ai sensi della LR 39/2001 e smi e del D.Lgs 118/2011;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs 118/2001;
VISTO il D.Lgs 33/2013 – art. 23;

D E C R E T A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare i verbali della Commissione Giudicatrice l'appalto dei lavori in oggetto specificati (**allegati da A1 ad A6 e allegato C** al presente provvedimento).
3. Di modificare la tabella riepilogativa dei punteggi assegnati alle offerte tecniche presentate dalle ditte concorrenti alla gara d'appalto in oggetto, come indicato nell'**allegato D** al presente provvedimento.
4. Di modificare la tabella riepilogativa dei punteggi totali (somma del punteggio per l'offerta tecnica e del punteggio per l'offerta economica), come indicato nell'**allegato E** al presente provvedimento.
5. Di dare atto che le modifiche di cui ai punti 3. e 4. non determinano modifiche alla graduatoria delle ditte concorrenti alla gara d'appalto in oggetto.
6. Di aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori di realizzazione della "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)" (ID piano 505 – CUP: H54B03000090001 – CIG: 5794970087), alla costituenda A.T.I. tra le imprese Italcon srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto.
7. Di dare atto che l'importo contrattuale dell'appalto in argomento è pari a complessivi € 6.464.169,74 di cui € 6.204.843,94 per lavori al netto, € 181.473,55 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 77.852,25 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale in parola.
8. Di dare atto che l'importo contrattuale dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto è pari ad € 1.316.315,00.
9. Di dare atto che la sottoscrizione del contratto regolante l'appalto in argomento sarà effettuata dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo, sulla base di quanto disposto dalla citata DGRV 2815/2013.
10. Di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.Lgs 14.03.2013, n. 33.

Venezia, 26/05/2015

F.to IL DIRETTORE
Dott. Ing. Tiziano Pinato

Il Responsabile
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

GMI